

ORDINE DEL GIORNO n. 802

Oggetto: Sostegno concreto alle professioni infermieristiche. Collegato al Disegno di Legge n. 181 “Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024”.

Il Consiglio regionale

premessato che:

- la pandemia ha messo a dura prova il sistema sanitario e travolto in pieno gli operatori sanitari;
- da due anni gli infermieri - incessantemente e in un contesto di scarsi presidi, ferie sospese, spostamenti improvvisi di reparti, sovraccarico di lavoro, carenze di personale - si sacrificano per salvare vite;
- ai maggiori sacrifici richiesti, alle accresciute responsabilità e all'incremento dell'orario di lavoro, non ha fatto da contraltare un equivalente e congruo aumento della corresponsione economica;

rilevato che:

- gli stipendi degli infermieri italiani sono tra i più bassi d'Europa;
- sono a loro carico le spese per l'assicurazione, la formazione e l'iscrizione all'ordine professionale;
- un numero crescente di persone che esercita questa professione sceglie di abbandonare il lavoro, considerando non più tollerabili i sacrifici e non più accettabili i rischi che questo comporta;
- gli infermieri sono professionisti e non missionari volontari: i loro sono obblighi contrattuali, e dovrebbero a maggior ragione essere adeguatamente compensati con giusti stipendi e dignitose condizioni di impiego;

sottolineato che si sta verificando una condizione di collasso a livello territoriale: secondo il sindacato, il numero degli infermieri e degli Operatori Socio Sanitari (OSS) è insufficiente e gli operatori dopo due anni di pandemia continuano ad affrontare uno stress fisico e psicologico senza precedenti, tra giorni di riposo cancellati e turni massacranti per sostituire i colleghi in quarantena;

tenuto conto che in data 28 gennaio 2022 le professioni infermieristiche hanno scioperato organizzando presidi in tutta Italia. In un comunicato il sindacato infermieristico NurSind, tramite una nota, ha così motivato lo stato di agitazione: «*i tempi lunghi di chiusura del nuovo contratto collettivo nazionale*» nonché «*il mancato inserimento dell'emendamento alla Legge di Bilancio 2022 che avrebbe dovuto svincolare l'erogazione dell'indennità specifica infermieristica dal rinnovo contrattuale*»;

dato atto che:

- al fine di sollecitare l'attenzione e l'interesse della Giunta, lo scrivente aveva depositato in data 17 gennaio 2022 un'interrogazione a risposta immediata avente ad oggetto "Sciopero infermieri, quale futuro per questa professione?";
- questa la risposta ricevuta dall'Assessore Icardi nel corso della seduta di Consiglio Regionale del 18 gennaio 2022: *"[...] Siamo alla quarta ondata, il personale è stanco, sappiamo che sono gli infermieri a reggere gli ospedali, quindi il peso, la stanchezza, lo stress e tutto quanto questa pandemia purtroppo ci ha portato è sulle loro spalle. Ringrazio tutti gli operatori sanitari, perché in questo momento sono particolarmente sotto pressione, ma stanno dando un'eccellente risposta ai piemontesi. A fronte di questo, però, per gli infermieri non c'è stato un corrispettivo riconoscimento economico. [...] Su quello che sarà il futuro della professione non è certo con un question time che possiamo esaustivamente trattare il tema. [...]";*

constatato che:

- gli infermieri - che hanno affrontato, e tutt'ora stanno affrontando, la pandemia da Covid-19 a stretto contatto con migliaia di persone - necessitano di un segnale concreto di vicinanza da parte delle istituzioni;
- migliorare le loro condizioni di lavoro significherebbe migliorare l'assistenza a vantaggio di tutti i cittadini

impegna il Presidente e la Giunta Regionale

a farsi promotore verso il Governo per sostenere con azioni concrete la professione infermieristica, sia in relazione al compenso spettante ai lavoratori del comparto sia in riferimento alle loro attuali, difficilissime condizioni di lavoro.

---==oOo==---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 28 aprile 2022